

Ambiente. Nuovo piano della Commissione

Efficienza energetica, l'obiettivo della Ue portato a quota 30%

Beda Romano

BRUXELLES. Dal nostro corrispondente

La Commissione europea ha proposto ieri nuovi obiettivi energetici, completando il controverso pacchetto **clima** che sarà discusso dai Governi in ottobre. L'Esecutivo comunitario propone di migliorare l'efficienza energetica del 30% da qui al 2030. La presa di posizione - criticata sia dal mondo ambientalista che dal settore industriale - giunge mentre la grave crisi ucraina sta costringendo l'Unione a rendersi sempre più indipendente dalla fornitura di gas russo.

«La nostra proposta è un modo per rafforzare la sicurezza energetica dell'Unione Europea in termini di approvvigionamento, e di migliorare innovazione e sostenibilità», ha detto il commissario all'Energia, Günther Oettinger. L'uomo politico tedesco ha parlato di obiettivo al tempo stesso «ambizioso e realistico». Sempre ieri, la Commissione ha spiegato che l'Unione è vicina a raggiungere l'attuale target che prevede un miglioramento dell'efficienza energetica del 20% entro il 2020.

Su questo aspetto, l'Unione dovrebbe migliorare l'efficienza del 18-19%, allo stato attuale. «Raggiungere l'obiettivo del 20% è possibile se tutti i Paesi adottano i provvedimenti legislativi su cui c'è già un accordo», secondo la Commissione, la quale ha precisato ieri di non voler chiedere ulteriori misure agli stati membri. Il nuovo obiettivo di efficienza energetica per il 2030, rispetto ai livelli del 2007, è stato il frutto di accesi negoziati nel collegio dei commissari.

In un primo momento, Bruxelles aveva immaginato un target tra il 25% e il 27%, pur di evitare le proteste di molti Paesi dell'Est e del Sud che guardano con timore a obiettivi troppo ambiziosi per paura di

essere costretti a investimenti troppo costosi. Secondo esponenti comunitari, il target è stato portato al 30% dopo che la settimana scorsa il presidente-designato della Commissione, Jean-Claude Juncker, ha spiegato a Strasburgo che ai suoi occhi «un obiettivo vincolante del 30% sarebbe stato il minimo».

Bruxelles ha deciso di demandare ai Governi la scelta

LO SCENARIO

Progetto da realizzare entro il 2030

Oettinger: vogliamo rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti

se rendere i target vincolanti. La delicata decisione dovrebbe essere presa in ottobre quando si terrà un Consiglio europeo sotto presidenza italiana. Il pacchetto **clima** prevede, oltre all'obiettivo sull'efficienza energetica, anche un target di riduzione delle emissioni nocive del 40% entro il 2030, così come una quota del 27% di fonti rinnovabili nel consumo di energia (dall'attuale target del 20% entro il 2020).

Quanto all'efficienza energetica, Monica Frassoni, presidente della European Alliance to Save Energy, ha parlato di «carezza di ambizione» da parte di Bruxelles. Business Europe ha ribadito che avrebbe preferito un solo obiettivo, quello sulla riduzione di Co2, «più efficiente in termini di costi».

La Commissione è stretta tra le richieste di lobbies e Governi, alla ricerca di obiettivi che riescano nel contempo a migliorare l'ambiente, promuovere l'innovazione e rafforzare l'indipendenza energetica della Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

